



COMUNE DI ERBE'

Provincia di Verona

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO
2019 -2021**

(in forma ulteriormente semplificata
per comuni con popolazione inferiore a 2.000 abitanti)

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
G.C. n° 10 del 24 gennaio 2019**

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
C.C. n° 8 del 18 febbraio 2019**

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP, documento previsto dall'art. 170, comma 6 del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267, è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP) - Semplificato

L'art. 170, comma 6 del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267, come sostituito dall'art. 74 del D. Lgs 23.06.2011 n. 118, introdotto dal D. Lgs 10.08.2014 n. 124 recita: *“Gli enti locali con popolazione fino a 5000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni”*.

L'allegato 4/1 del D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come aggiornato dal Decreto Ministeriale del 18 maggio 2018 individua i contenuti del DUP semplificato, che per i Comuni con popolazione inferiore a 2000 abitanti può essere ulteriormente semplificato.

Il DUP semplificato illustra, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione :

- a) L'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) La coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) La politica tributaria e tariffaria;
- d) L'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) Il piano degli investimenti ed i relativo finanziamento;
- f) Il rispetto delle regole di finanza pubblica;

La realizzazione dei lavori pubblici degli Enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale ed ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La programmazione del fabbisogno di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, l'Ente, individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'Ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

1 -RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

POPOLAZIONE

popolazione legale al censimento 2011	n.		1.841
popolazione residente alla fine del 31.12.2018	n.		1.920
(art. 156 decreto legislativo n. 267/2000)			
di cui:			
maschi	n.	963	
femmine	n.	957	
famiglie	n.	731	
comunità/convivenze	n.	1	
popolazione al 1° gennaio 2018	n.		1.923
nati nell'anno	n.	20	
deceduti nell'anno	n.	8	
saldo naturale			+ 12
immigrati nell'anno	n.	77	
emigrati nell'anno	n.	92	
saldo migratorio			-15
popolazione al 31 dicembre 2018	n.		1.920

TERRITORIO

Superficie in Km². 15,94

Risorse idriche: nessun lago - fiumi e torrenti n. 2

STRADE

- statali	km. 0,0	- provinciali	km. 10,0	
- comunali	km. 21,0	- vicinali	km. 5,0	- autostrade km. 0,0

DIMOSTRAZIONE DELLA COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

- Piano regolatore adottato	sì <input type="radio"/> no <input checked="" type="radio"/> deliberazione C.C. n.
- Piano regolatore approvato	sì <input checked="" type="radio"/> no <input type="radio"/> deliberazione G.R. n. 1360 del 12.05.2009
- Programma di fabbricazione	sì <input type="radio"/> no <input checked="" type="radio"/> deliberazione C.C. n.
- Piano edilizia economica e popolare	sì <input type="radio"/> no <input checked="" type="radio"/> deliberazione C.C. n.

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

- Industriali	sì <input type="radio"/> no <input checked="" type="radio"/> deliberazione C.C. n.
- Artigianali	sì <input type="radio"/> no <input checked="" type="radio"/> deliberazione C.C. n.
- Commerciali	sì <input type="radio"/> no <input checked="" type="radio"/> deliberazione C.C. n.
- Altri strumenti	sì <input type="radio"/> no <input checked="" type="radio"/>

Non esistono aree di proprietà comunale da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie o fabbricati da cedere in diritto di proprietà o superficie ai sensi delle leggi 18.04.1962, n. 167, 22.10.1971, n. 865 e 05.08.1978, n.457.

**ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI
ORGANISMI GESTIONALI**

STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021	
– asili nido	1	1	1	1	
– scuole materne	1	1	1	1	
– scuole elementari	1	1	1	1	
– scuole medie	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	
– strutture residenziali per anziani	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	
– rete fognaria in Km:	2	2	3	3	
bianca	2	2	3	3	
nera	3	3	2	2	
mista					
– esistenza depuratore	sì ⊗ no O	sì ⊗ no O	sì ⊗ no O	sì ⊗ no O	
– rete acquedotto in Km.	30	30	30	30	
– attuazione del servizio idrico integrato	sì ⊗ no O	sì ⊗ no O	sì ⊗ no O	sì ⊗ no O	
– aree verdi, parchi, giardini in mq	100.000	100.000	100.000	100.000	
- punti luce pubblica illuminazione	n. 529	n. 529	n. 529	n. 529	
– rete gas in Km	18	18	18	18	
– raccolta rifiuti in quintali					
– civile	6.020	6.000	6.000	6.000	
– industriale					
– raccolta differenziata	sì ⊗ no O	sì ⊗ no O	sì ⊗ no O	sì ⊗ no O	
– esistenza ecocentro	sì ⊗ no O	sì ⊗ no O	sì ⊗ no O	sì ⊗ no O	
– mezzi operativi	n. --	n. --	n. --	n. --	
– veicoli	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1	
– centro elaborazione dati	sì ⊗ no O	sì ⊗ no O	sì ⊗ no O	sì ⊗ no O	
– personal computer	sì ⊗ no O	sì ⊗ no O	sì ⊗ no O	sì ⊗ no O	

2 - MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

SERVIZI GESTITI IN FORMA DIRETTA O ASSOCIATA

<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>
FUNZIONI FONDAMENTALI EX ART. 14, comma 27 D.L. 31/5/2010, n. 78 e succ. modifiche	Modalità di gestione	data della delibera di trasferimento
a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo	CONVENZIONE CON COMUNE DI TREVENZUOLO servizio tributi, commercio e polizia amministrativa	23/12/2013
	UNIONE VERONESE TARTAROTIONE servizio notificazione gestione personale	02/11/1998 27/09/2001
b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale	UNIONE VERONESE TARTAROTIONE manutenzione patrimonio trasporti scolastici servizi cimiteriali	27/09/2001 23/12/2010 28/11/2002
c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente	diretta	
d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale	diretta	
e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	UNIONE VERONESE TARTAROTIONE	21/12/2006
f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi	ESA-com spa Affidamento "in house"	22/12/2011
g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, 4° comma, della Costituzione	UNIONE VERONESE TARTAROTIONE	02/11/1998

h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici	diretta	
i) polizia municipale e polizia amministrativa locale	UNIONE VERONESE TARTAROTIONE polizia municipale	02/11/1998
l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale	diretta	
l-bis) i servizi in materia statistica	diretta	

L'ENTE DETIENE LE SEGUENTI PARTECIPAZIONI:

Il comune di ERBE' partecipa al capitale delle seguenti società:

1. ESA- com spa con una quota del 0,09%;
2. CISI srl in liquidazione con una quota del 0,4675%;

Altre partecipazioni e associazionismo

Il Comune di ERBE' aderisce alle seguenti forme associative previste al Capo V del Titolo II del D.Lgs. 267/2000 (TUEL):

Art. 31 - Consorzi

CONSORZIO SVILUPPO BASSO VERONESE c.f. 8007460233	Forma giuridica	Consorzio
	Quota di partecipazione	0,3964 %
	Attività esercit.	Promozione condizioni per la creazione e lo sviluppo delle attività produttive In liquidazione dal 25.07.2014

Art. 32 – Unione di Comuni

UNIONE VERONESE TARTAROTIONE c.f. 93110320236	Forma giuridica	Unione
	Comuni partecipanti	Trevenueolo, Erb�
	Atto costitutivo	Rep. n. 52609 del 09 marzo 1998

Art. 33 – Altre forme associative

G.A.L. DELLA PIANURA VERONESE c.f. 91016970237	Forma giuridica	Associazione
	Attività esercit.	Realizzazione strategie sviluppo rurale
ASSOCIAZIONE “STRADA DEL RISO VIALONE NANO VERONESE I.G.P.” c.f. 93151600231	Forma giuridica	Associazione
	Attività esercit.	Valorizzazione e tutela territorio interessato alla produzione del riso
CONSIGLIO DI BACINO VERONESE c.f. 93147450238	Forma giuridica	Convenzione
	Attività esercit.	Servizio idrico integrato veronese
CONSIGLIO DI BACINO VERONA SUD c.f. 93264700233	Forma giuridica	Convenzione
	Attività esercitata	Servizio gestione integrata dei rifiuti urbani

SOCIETA' PARTECIPATE

Società Esa-com srl

Il Comune di Erbè ha affidato alla società Esa-com spa, dalla data di acquisizione azionaria il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti sul territorio comunale e con deliberazione del Consiglio Comunale n° 54 del 13.11.2014 ha stabilito di proseguire con l'attuale contratto di servizio di gestione dei rifiuti fino al 31/12/2030, nuovo termine di scadenza, e comunque fino a che non inizi l'attività il soggetto aggiudicatario dell'affidamento individuato dal Consiglio di Bacino;

Inoltre con deliberazione del Consiglio Comunale n° 12 in data 07.04.2014 si è stabilito di affidare alla Società ESA-COM Spa, l'attività di gestione, liquidazione e accertamento della nuova tassa rifiuti TARI, fino alla scadenza del contratto di gestione del servizio raccolta trasporto e smaltimento rifiuti in applicazione delle previsioni di cui al comma 691 dell'art. 1 della L. n. 147/2011 sostituito dal D.L. 6 marzo 2014 n. 16.

Il mantenimento della partecipazione societaria di questo Comune in ESAcom SPA è pertanto evidentemente condizionato dalla concreta attivazione ed operatività dell'ente di bacino, al quale la legge (art. 3-bis, comma 1-bis, del D.L. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011, con le modifiche da ultimo recate dall'art. 1, comma 609, della Legge n. 190/2014) demanda l'organizzazione del servizio dei rifiuti urbani, la scelta della forma di esercizio, di determinazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo.

Società CISI srl in liquidazione

La Società CISI srl è di proprietà del comune per il 0,4675%.

La Società è sottoposta a procedura di concordato di liquidazione con cessione di tutti i beni, con omologa nel mese di dicembre 2011.

Dalla nota integrativa al bilancio abbreviato al 31/12/2013 predisposta dal liquidatore risulta, tra l'altro: *“Sul piano societario CISI non sarà mai in grado di dare nessun beneficio economico sui bilanci dei soci, pena tradire la proposta di concordato; riteniamo sempre sul piano societario e cioè della responsabilità patrimoniale, nemmeno in negativo in quanto a suo tempo, essendo stata sottoposta a procedura, è stata considerata soggetto fallibile e, quindi, dotata dell'autonomia patrimoniale.”*

Indirizzi generali sul ruolo delle società partecipate

- Società ESA COM spa: sulla medesima le decisioni sono demandate a successivo provvedimento, dopo l'attivazione dell'ente di bacino, il quale sarà chiamato a gestire tutto il settore dei rifiuti urbani. Sul punto non potrà evidentemente non tenersi conto di quanto disposto dall'art. 1, comma 611, della Legge n. 190/2014, che alla lett. d) indica nell'aggregazione il criterio da seguire per la razionalizzazione delle partecipate che si occupano di servizi pubblici locali di rilevanza economica.

- Società Cisi srl in liquidazione: Il processo di dismissione della partecipazione è già stato avviato ed è in corso.

ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: 1) “Costruzione di strutture diurne e residenziali per disabili”.

Altri soggetti partecipanti: A.S.L. n. 22 e Comuni del Distretto socio-sanitario n. 5.

Impegni di mezzi finanziari: € 320.203,28

Durata dell'accordo: anni venti.

L'accordo è:

- | | | | |
|---------------------------|-------------------------------------|--------------------------|----------------------|
| - in corso di definizione | sì <input type="radio"/> | no <input type="radio"/> | |
| - già operativo | sì <input checked="" type="radio"/> | no <input type="radio"/> | sottoscritto in data |

3 - SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA

Situazione di cassa dell'Ente

Descrizione	Importo
Fondo di cassa al 31/12 anno precedente	723.385,50
Fondo di cassa al 31/12 anno precedente -1	593.569,34
Fondo di cassa al 31/12 anno precedente -2	426.423,57

Utilizzo anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	Gg di utilizzo	Costo interessi passivi €
Anno precedente	NON RICHIESTA	NON RICHIESTA
Anno precedente -1		
Anno precedente - 2		

Livello di indebitamento

VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO			
Previsioni	2019	2020	2021
(+) Spese interessi passivi	63.434,05	60.462,88	57.259,65
(+) Quote interessi relative a delegazioni	0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi	0,00	0,00	0,00
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)	63.434,05	60.462,88	57.259,65
	Accertamenti 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Entrate correnti	981.920,65	1.018.846,00	1.018.846,00
Livello massimo di spesa annuale 10%	98.192,07	101.884,60	101.884,60
Ammontare disponibile nuovi interessi	34.758,02	41.421,72	44.624,95
Totale debito contratto	1.331.320,50	1.268.689,33	1.203.086,99

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti
Anno precedente	NEGATIVO
Anno precedente -1	
Anno precedente -2	

Ripiano disavanzi

Alla data di predisposizione del presente documento non sono stati rilevati disavanzi, nemmeno in occasione del riaccertamento straordinario dei residui.

4 - GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Quadro normativo di riferimento:

- articolo 39 legge n. 449/1997
- articolo 6 decreto legislativo n. 165/2001
- articolo 6-bis decreto legislativo n. 165/2001
- articolo 91 decreto legislativo n. 267/2000.

Il programma triennale del fabbisogno di personale è stato realizzato partendo dalla necessità di rispettare i limiti imposti in materia di spesa del personale dal pareggio di bilancio, nonostante l'esiguo numero di dipendenti in servizio in rapporto alla popolazione 1/314 tenuto conto che il Decreto del Ministro dell'Interno 10 aprile 2017, recante *"Individuazione dei rapporti medi 'dipendenti/popolazione' validi per gli Enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2017-2019"*, prevede il rapporto 1/128.

Con determinazione del Responsabile del servizio n. 177 del 18.11.2014 avente ad oggetto: *"Ricognizione spese di personale sostenute nel triennio 2011 - 2013 e quantificazione del valore medio agli effetti dell'art. 1, comma 557- quater della legge n. 296/2006"* si è stabilito "Di quantificare in € 443.395,42 (di cui € 266.704,25 spesa Comune di Erbè) ed € 176.691,17 quota spesa Unione Veronese TartaroTione) come desumibile dai conteggi riportati nella tabella dimostrativa che segue, il valore medio della spesa di personale per il triennio 2011-2013, determinato ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dei commi 557 e 557-quater dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni:

descrizione	impegni relativi all'anno			spesa totale
	2011	2012	2013	
spesa lorda	446.915,83	451.758,30	451.626,74	1.350.300,87
spese in detrazione	- 5.635,22	- 6.625,70	- 7.853,69	- 20.114,61
spesa netta	441.280,61	445.132,60	443.773,05	1.330.186,26

spesa triennale netta	1.330.186,26
valore medio	443.395,42

Si precisa che nel corso dell'anno 2018 la spesa del personale è risultata nei limiti di quanto stabilito dall'articolo 1, comma 557 della legge n. 296/2006.

Il risultato complessivo della ricognizione è sintetizzato nelle tabelle che seguono in cui vengono presentate separatamente anno per anno:

descrizione	categoria				totali
	B1	B3	C1	D1	
Numero dei dipendenti in servizio all'1/1/2018	0	0	4	2	6
Cessazioni previste al 31/12/2018	0	0	0	0	0
Risparmio su base annua	0	0	0	0	0
Assunzioni previste nel 2018	0	0	0	0	0
Costo assunzioni 2018	0	0	0	0	0

Numero dei dipendenti in servizio all'1/1/2019	0	0	4	2	6
Cessazioni previste nell'anno 2019	0	0	0	0	0
Risparmio su base annua	0	0	0	0	0
Assunzioni previste nel 2019	0	0	0	0	0
Costo assunzioni 2019	0	0	0	0	0

Numero dei dipendenti in servizio all'1/1/2020	0	0	4	2	6
Cessazioni previste nell'anno 2020	0	0	0	0	0
Risparmio su base annua	0	0	0	0	0
Assunzioni previste nel 2020	0	0	0	0	0
Costo assunzioni 2020	0	0	0	0	0

Numero dei dipendenti in servizio all'1/1/2021	0	0	4	2	6
Cessazioni previste nell'anno 2021	0	0	0	0	0
Risparmio su base annua	0	0	0	0	0
Assunzioni previste nel 2021	0	0	0	0	0
Costo assunzioni 2021	0	0	0	0	0

5 -VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La Legge 30 dicembre 2018, n. 145 con l'art. 1, commi da 819 a 826 sancisce il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (**co. 820**). Pertanto già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno *“in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”*, desunto *“dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”*, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (**co. 821**).

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente DUP semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei indirizzi generali sottospecificati, tenendo presente che il programma di mandato non corrisponde con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione in quanto il quinquennio amministrativo viene a scadere nel mese di giugno 2019:

A) ENTRATE

POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.)

L'impianto dell'*IMU* è stato profondamente modificato dall'articolo 1, comma 380, della legge n. 228/2012, che ha eliminato la riserva a favore dello Stato ad eccezione del gettito derivante dalla tassazione degli immobili classificati in *categoria D*, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%.

Il differenziale di gettito derivante dalla maggiorazione dell'aliquota standard è destinato al Comune.

Il decreto-legge n. 102/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 124/2013 e il decreto-legge n. 133/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 5/2014, hanno disposto l'esenzione I.M.U. per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale (escluse le categorie A1 – A8 - A9) e per le relative pertinenze.

L'articolo 13, comma 9-bis, del citato decreto-legge n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214/2011, ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'esenzione dall'imposta municipale propria dei fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

Infine l'articolo 1, comma 13, lettera a), della legge n. 208/2015, ha previsto, a decorrere dall'anno 2016, l'esenzione dall'*IMU* dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione

TASI – Tributo sui servizi indivisibili

Dall'anno 2014 è entrato in vigore il nuovo tributo sui servizi indivisibili (TASI) per il quale con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 33 del 31 luglio 2014 è stato approvato il regolamento e n. 34 del 31 luglio 2014 sono state approvate le aliquote e detrazioni per l'anno 2014.

La legge 28.12.2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016), oltre a disporre il blocco dei tributi per l'anno 2016, ha ridisegnato nuovamente la normativa afferente la tassazione immobiliare locale, prevedendo una serie di modifiche che incidono sul bilancio dell'ente locale, e per quanto riguarda la TASI viene previsto:

- abolizione della Tasi sulle abitazioni principali.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Istituita dal decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, è stata applicata come segue:

* nel corso dell'esercizio 2000 con l'aliquota dello 0,2%, giusta deliberazione C.C. n. 3 del 28 febbraio 2000

* nell'anno 2001 è stata applicata l'ulteriore aliquota dello 0,2%, giusta deliberazione G.C. n. 8 del 29 gennaio 2001

* nell'anno 2002 è stata applicata l'ultima aliquota dello 0,1%, giusta deliberazione G.C. n. 91 del 17 dicembre 2001

* nell'anno 2007 è stata applicata un'ulteriore aliquota dello 0,2%, per un'aliquota complessiva dello 0,7%, come da deliberazione G.C. n. 16 del 22 febbraio 2007

Per l'anno 2019 è previsto la conferma nella misura complessiva dello 0,7%.

L'ammontare presunto del gettito dell'imposta è stato calcolato sulla base del dato imponibile più recente fornito dal Ministero dell'Interno - Finanza Locale (anno d'imposta 2016), tenendo conto delle potenziali variazioni intervenute.

TARI – Tassa rifiuti

Dall'anno 2014 è entrato in vigore il nuovo tributo sui rifiuti (TARI) per il quale con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 3 e 4 del 16 marzo 2017 è stato approvato il piano finanziario ed il piano tariffario, prevedendo la copertura integrale del costo del servizio.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 07 aprile 2014, è stato affidato alla soc. ESA-Com spa la gestione, liquidazione e accertamento della tassa rifiuti (TARI) fino alla scadenza del contratto di gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati.

I tributi minori sono in quelli previsti dal decreto legislativo n. 507/1993:

- tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche;
- imposta comunale sulla pubblicità;
- diritti sulle pubbliche affissioni.

Non è stata introdotta l'imposta di soggiorno.

La capacità di realizzazione delle entrate deve rappresentare un obiettivo al fine di conseguire da una parte una equa distribuzione del carico impositivo e, dall'altra, una sana gestione degli equilibri di bilancio.

La manovra finanziaria non ha previsto la proroga per il blocco dei tributi comunali, pertanto dall'anno 2019 è venuto meno il blocco dell'aumento delle aliquote tributarie (IMU e TASI) e dell'addizionale comunale all'IRPEF.

Analisi quali-quantitativa degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

SERVIZIO TRASPORTI SCOLASTICI

Giornalmente sono serviti mediamente 62 utenti circa.

Il concorso sulla spesa per il servizio pari ad € 140,00 per i residenti ed € 160,00 per i non residenti, con riduzione del 30% per il secondo figlio, è stato fissato con deliberazione della Giunta Comunale n. 67 del 09 novembre 2017, esecutiva ai sensi di legge ed il gettito stimato in € 8.408,00 è pari al 23,59% della relativa spesa prevista (€ 35.638,92).

Con deliberazione C.C. n. 54 del 23 dicembre 2010 si è stabilito di procedere al trasferimento del servizio “*trasporti scolastici*” all’Unione Veronese Tartarotione con decorrenza dal 1° gennaio 2011. Conseguentemente il Comune di Erbè trasferirà all’Unione l’ammontare del canone spettante all’appaltatore del servizio, al netto delle tariffe a carico degli utenti come sopra determinate, che saranno introitate direttamente dall’Unione.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell’ente iscritti in rapporto all’entità dei beni ed ai canoni applicati per l’uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

Il Comune di Erbè è proprietario di

- un immobile costituito da n° 13 mini appartamenti di edilizia residenziale pubblica, di cui attualmente n. 9 sono sfitti, nonché di due case di E.R.P., i cui canoni di affitto sono soggetti alle norme della legge regionale n. 10/96, così come modificata dalla legge regionale n. 14/97, il canone annuo complessivo è di circa € 8.000,00;
- un fabbricato sito in Via San Giuseppe n. 25/a di mq 170 destinato ad attività commerciale (bar-trattoria), il cui contratto di locazione, che ha avuto inizio il 01.04.2017 prevede un canone mensile di € 1.000,00 e di € 1.150,00 a partire dal secondo anno.

Valutazione sull’entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Per gli anni 2019, 2020 e 2021 non è prevista l’assunzione di prestiti.

Le possibilità ed i limiti di indebitamento, ovvero di tasso di delegabilità di entrate, da parte del Comune sono stabiliti dal capo IV (gli investimenti) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e precisamente dall’articolo 199 all’articolo 207.

L’Ente, nella fattispecie, ai sensi dell’art. 204 del D.Lgs n° 267/00 così come modificato da ultimo dall’articolo 1, comma 539 della Legge 23 dicembre 2014 n° 190 (legge di stabilità 2015), a decorrere dall’anno 2015 può assumere mutui solo se l’importo annuale degli interessi passivi del nuovo mutuo, sommato agli interessi dei mutui precedentemente contratti, **non supera il 10%** delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente (esercizio 2017) quello in cui verrebbe deliberata l’assunzione del mutuo (esercizio 2019).

B) SPESE

SPESA CORRENTE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI FONDAMENTALI

Relativamente alla gestione della spesa corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione dell'andamento delle entrate tributarie e della quantificazione del Fondo di solidarietà comunale da parte dello Stato.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività nello svolgimento in via prioritaria dei servizi essenziali.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

In merito alla programmazione del personale, si rimanda all'analisi nel paragrafo della gestione delle risorse umane, la stessa risulta negativa, in quanto le attuali norme prevedono nuove assunzioni solo per turn over e non è programmato che il personale dipendente in servizio debba lasciare l'ente per quiescenza o mobilità; nel caso si verificasse detta eventualità l'Ente dovrà, nei limiti e con le modalità di legge, provvedere alla repentina sostituzione.

Pertanto ad oggi il "Piano dei fabbisogni" di cui al D.L. 78/2010 e s.m.i. per il triennio 2019- 2021 e il "Piano occupazionale del triennio 2019-2021" sono negativi.

Poiché risulta vacante la figura del Segretario Comunale, l'Amministrazione si riserva di valutare ogni iniziativa per l'affidamento di detto incarico (mediante differenti modalità di convenzionamento) ed eventuali nuove assunzioni per posti vacanti in pianta organica, secondo quanto consentito in materia di turn over.

PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Acquisizioni superiori a 40.000,00 €

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'articolo 21, comma 6, del d.lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

1. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
2. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del d.lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di

programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

È noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si prevede quanto segue:

ANNO 2019		
DESCRIZIONE	IMPORTO PRESUNTO	RISORSE FINANZIARIE
Fornitura energia elettrica	70.000,00	Fondi propri

ANNO 2020		
DESCRIZIONE	IMPORTO PRESUNTO	RISORSE FINANZIARIE
Fornitura energia elettrica	70.000,00	Fondi propri

Acquisizioni superiori a 1.000.000,00 di €

L'articolo 21, comma 6, del d.lgs. n. 50/2016 prevede che <<Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti>>.

L'Ente, allo stato attuale, non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore a 1.000.000,00 di euro.

PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI E PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

La sottostante tabella evidenzia la suddivisione delle risorse nell'arco del triennio destinate al finanziamento degli interventi previsti dall'ente.

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno	Importo			Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			fondi	Totale	Già liquidato	
1	LAVORI DI AMPLIAMENTO CIMITERO - SECONDO LOTTO - I STRALCIO	2020	340.000,00	0,00	340.000,00	Stanzamenti di bilancio per E. 340.000,00
2	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE INTERCOMUNALE DEL FIURME TARTARO - TRATTO COMUNE DI ERBE'	2020	344.329,23	0,00	344.329,23	Altro per E. 344.329,23
3	COMPLETAMENTO IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE - LAVORI DI EFFICIENTAMENTO IMPIANTI	2020	106.000,00	0,00	106.000,00	Entrate aventi destinazione vincolata per legge per E. 95.400,00 + Altro per E. 10.600,00
4	REALIZZAZIONE STRADA EXTRAURBANA SECONDARIA - TRATTO B	2021	570.000,00	0,00	570.000,00	Entrate aventi destinazione vincolata per legge per E. 270.000,00 + Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati per E. 300.000,00
5	COMPLETAMENTO IMMOBILE DA ADIBIRE A SALA POLIFUNZIONALE	2021	300.000,00	0,00	300.000,00	Entrate aventi destinazione vincolata per legge per E. 180.000,00 + Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo per E. 120.000,00
6	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DI UN TRATTO URBANA DEL FOSSO CONSORTILE GRIMANI E DELLE AREE SU ESSO PROSPETTANTI	2021	800.000,00	0,00	800.000,00	Entrate aventi destinazione vincolata per legge per E. 640.000,00 + Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati per 160.000,00

PROGRAMMI O PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno	Importo			note
			fondi	Totale	Già liquidato	
1	MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE SU VIALE EUROPA IN PROSSIMITA' SCUOLA PRIMARIA "E. DE AMICIS"	2018	120.000,00	0,00	120.000,00	Lavori in corso di esecuzione
2	REALIZZAZIONE STRADA EXTRAURBANA SECONDARIA – TRATTO A -	2018	955.000,0	0,00	955.000,00	Gara in fase di aggiudicazione
3	RIQUALIFICAZIONE STRUTTURE DI SERVIZIO NEL PARCO DUE TIONI	2018	150.000,00	0,00	150.000,00	Gara in fase di predisposizione
4	MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE SUL TRATTO URBANO DELLA S.P. N. 50 ALL'INTERNO DEL CENTRO ABITATO	2018	55.000,00	0,00	55.000,00	Gara in fase di predisposizione

**PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE EX ART. 2 COMMI 594 E
SEGUENTI DELLA LEGGE 24.12.2007, N. 244**

Visto l'articolo 2 della Legge 24.12.2007 (Legge Finanziaria 2008) che al comma 594 così recita:
"Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali anche informatiche , che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Visti i commi seguenti al succitato comma 594 dell'articolo 2 della Legge 24.12.2007 n. 244;

***DOTAZIONI STRUMENTALI, ANCHE INFORMATICHE, CHE CORREDANO LE
STAZIONI DI LAVORO NELL'AUTOMAZIONE D'UFFICIO***

Effettuata una preliminare ricognizione della situazione esistente con riferimento alla verifica dell'idoneità delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, si è rilevato che non sussistono eccessi e/o sprechi nell'ambito delle dotazioni strumentali di cui trattasi.

L'attuale sistema interno di lavoro prevede una postazione informatica per ciascuno dei dipendenti in servizio in quanto l'organizzazione del lavoro e la dotazione di personale assegnato a ciascun ufficio e/o servizio è tale che, adempiendo gli operatori a più funzioni anche autonome tra loro, non è assolutamente possibile prescindere da postazioni individuali.

La dotazione strumentale in essere è riportata nel prospetto che segue:

UFFICIO/SERVIZIO	DOTAZIONE	COMMENTO
Centro Elaborazione Dati	n. 1 server di rete	sul quale sono installati tutti gli applicativi per la gestione dei vari servizi
Servizio demografici, elettorale e stato civile	n. 3 p.c. di cui:	corrispondenti alla dotazione organica ed alle relative postazioni
	n. 1 p.c.+ 1 stampante	dedicati al collegamento con il Ministero per il rilascio della carta d'identità elettronica
	n. 4 stampanti b/n	
Servizio finanziario e personale	n. 1 p.c.	utilizzato saltuariamente dal personale in convenzione
	n. 1 stampante a colori + scanner	utilizzata da tutti gli uffici
Ufficio Segreteria e protocollo	n. 1 personal computer	corrispondenti alla dotazione organica ed alle relative postazioni
	n. 1 stampante b/n	

Ufficio Tributi	n. 1 personal computer	corrispondenti alla dotazione organica ed alle relative postazioni e dal personale in convenzione con il Comune di Trevenzuolo
	n. 1 stampante b/n	
Ufficio tecnico	n. 2 p.c.	corrispondenti alla dotazione organica ed alle relative postazioni
	n. 1 stampante b/n	
Biblioteca comunale	n. 2 p.c.	n. 1 pc a disposizione dell'utenza
	n. 1 stampante b/n	
Sala Giunta	n. 1 p.c.	
Servizi generali	n. 1 fotocopiatrice b/n	acquisita mediante noleggio
	n. 1 telefax	

L'organizzazione e gestione degli utenti viene garantita da un server con sistema operativo Windows Server 2012.

Il numero di postazioni presenti è rapportato allo svolgimento delle mansioni dei vari uffici; le uniche ottimizzazioni necessarie sono quelle relative all'eventuale sostituzione di macchine ormai divenute obsolete e quindi non più in grado di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo ovvero in caso di guasto qualora la valutazione costo/beneficio, relativa alla riparazione, dia esito sfavorevole.

A seconda delle necessità si procederà quindi alla sostituzione graduale delle postazioni problematiche operando una redistribuzione della nuova macchina negli uffici ove si reputerà essere più utile in termini di potenza di calcolo.

Lo scambio di postazioni non sarà un'operazione dispendiosa in quanto i documenti degli utenti già risiedono sul server principale, per cui qualsiasi utente può collegarsi indipendentemente dalla postazione fisica.

L'attuale dotazione di stampanti ha visto l'acquisto di stampanti laser a basso costo, attraverso le convenzioni CONSIP.

La stampante a colori condivisa in rete, permette ai vari uffici uno sfruttamento più efficace della risorsa con economia di gestione.

I monitor in dotazione ai pc sono tutti "lcd" avendo tale modello raggiunto ormai da tempo un prezzo accettabile ed una longevità ottimale.

Il telefax in dotazione è unico per tutti gli uffici per cui non è possibile alcun intervento di ridimensionamento anche perché, nonostante l'affermazione dei servizi di posta elettronica, sono ancora molte le occasioni d'uso nei rapporti con i privati.

TELEFONIA FISSA E MOBILE

E' previsto un apparecchio di *telefonia fissa* per ogni posto di lavoro, compresi gli uffici della Giunta e del Segretario Comunale, ubicati nella sede Municipale.

Il gestore del servizio di telefonia fissa è "TELECOM", attraverso la convenzione CONSIP "Servizi di telefonia fissa 5".

Sono inoltre attive linee telefoniche fisse anche nei seguenti edifici di proprietà comunale: scuola primaria "E. De Amicis" e Biblioteca comunale.

Gli apparecchi telefonici sono di proprietà del Comune e sono sostituiti solo in caso di guasto irreparabile.

L'Ente inoltre è proprietario attualmente di:

⇒ n. 1 apparecchio di *telefonia mobile*

⇒ n. 1 scheda telefonica operativa

con attivo un contratto "TELECOM", attraverso la convenzione CONSIP "Telefonia mobile PA06".

Il telefono cellulare di proprietà dell'Ente e la relativa scheda sono in uso come segue:

⇒ n. 1 al responsabile dell'Ufficio Tecnico, con attiva la funzionalità TIMDuo che permette di effettuare telefonate sia a carico dell'Ente che a carico dell'utilizzatore.

La lettura dell'articolo 2, commi 594 e seguenti, della legge n. 244/2007, prevede l'assegnazione di tale apparecchiature al solo personale che debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità.

L'assegnazione di un apparecchio di telefonia mobile al responsabile dell'Ufficio Tecnico è stata reputata necessaria per garantire alla cittadinanza, in caso di emergenze, un ulteriore strumento di comunicazione con le istituzioni tenuto conto della vastità del territorio comunale e, inoltre, per consentire il necessario coordinamento con il personale dell'Unione Veronese TartaroTione preposto alla manutenzione del patrimonio.

Attualmente la scheda telefonica, con attiva la funzionalità TIMDuo che permette di effettuare telefonate sia a carico dell'Ente che a carico dell'utilizzatore, è data in uso come segue:

⇒ n. 1 al Sindaco

L'assegnazione di una scheda di telefonia mobile al Sindaco, in quanto legale rappresentante dell'Ente, è parsa quanto mai necessaria dovendo egli assicurare pronta e costante reperibilità anche, a titolo indicativo e non esaustivo, in materia di protezione civile, di ordine e sicurezza pubblica.

AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Il Comune possiede un'unica autovettura, di seguito descritta, destinata esclusivamente al servizio di persone bisognose, residenti nel territorio comunale, da trasportare verso strutture sanitarie, socio-assistenziali e/o uffici pubblici, in collaborazione con l'Ass. "FEVOSS onlus" come da convenzione approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 43 del 18 giugno 2015, esecutiva ai sensi di legge:

MODELLO	TARGA	ANNO DI PRIMA IMMATRICOLAZIONE	ALIMENTAZIONE	TITOLO DI POSSESSO
FIAT DOBLO'	DA 481 CR	2006	benzina	proprietà

I costi di manutenzione ordinaria e generale, sono stati rivisti in attuazione dell'art. 5, comma 2 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 stabilisce: "Le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture....";

A tal riguardo si precisa che le spese di manutenzione ordinaria e generale sostenute nell'anno 2011, sono state pari ad € 4.400,00 pertanto dall'anno 2015 sarà possibile sostenere spese per un importo annuo massimo di € 1.320,00.

IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO

L'Art. 2, lettera c, comma 594, legge 244/07 va ad inquadrarsi in un più ampio processo di dismissione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare già in atto.

La suddetta norma prevede la compilazione dei seguenti elenchi:

⇒ il primo elenco riguarda i beni immobili ad uso abitativo o di servizio sui quali l'Amministrazione vanta diritti reali e dovrà contenere i seguenti dati:

- ✓ indicazione del titolo di provenienza;
- ✓ consistenza complessiva;
- ✓ eventuali proventi annuali tratti dalla locazione o di costituzione di diritti a favore di terzi.

⇒ Il secondo elenco riguarda i beni immobili ad uso abitativo o di servizio dei quali l'Amministrazione ha la disponibilità a qualunque titolo e dovrà contenere i seguenti dati:

- ✓ indicazione del titolo da cui deriva la disponibilità;
- ✓ consistenza complessiva;
- ✓ quantificazione delle spese annue sostenute a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità.

Dall'analisi eseguita risulta che oltre agli immobili, tutti di proprietà del Comune di Erbè, destinati esclusivamente a servizi pubblici (sede municipale, scuola primaria, palestra comunale, biblioteca e strutture parco Due Tioni), il **patrimonio abitativo**, sempre di proprietà del Comune, che interessa principalmente ai sensi del richiamato comma 594, lettera c), ha la seguente consistenza:

UBICAZIONE	CONSISTENZA	TIPO DI UTILIZZO	CANONE ANNUO	NOTE
Via Roma, Via Del Fante e Via Don G. Veronese	n. 15 unità abitative	Edilizia Residenziale Pubblica	€ 8.000,00	in locazione ai sensi della L.R. n. 10/1996
Via San Giuseppe, 25/a	Mq. 170	commerciale	€ 13.800,00	in locazione dal 01.04.2017
Via Parecchie, 2 *	Mq. 919	Comunità alloggio per disabili	gratuito	Concesso in comodato gratuito all'ULSS 22, per la durata di anni 99 dal 16 aprile 2007
		Attività di interesse culturale e sociale	gratuito	Concessione in diritto di superficie all'AGESCI, fino al 05 ottobre 2036

* Trattasi di immobile confiscato dal Ministero delle Finanze ed assegnato al Comune di Erbè ai sensi della Legge n. 575/65.

Le misure finalizzate alla razionalizzazione dei suddetti immobili, oltre che orientate ad un generale contenimento delle spese di gestione, si inquadrano sostanzialmente nelle linee di azione in applicazione del disposto dell'art. 58, Legge 133 del 6 agosto 2008 (Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari).

Il Comune non utilizza, ad alcun titolo, immobili di proprietà di terzi.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Richiamata la Legge 6 Agosto 2008, n. 133, ed in particolare, l'articolo 58 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio Immobiliare di Regioni, Comuni e altri Enti Locali", il quale al comma 1 prevede che, per procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del Patrimonio Immobiliare, ciascun Ente, con delibera dell'organo di governo, individui, redigendo un apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il **Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari**;

PARTE PRIMA - TERRENI

RIFERIMENTI GENERALI			INDIVIDUAZIONE CATASTALE			DESTINAZIONE URBANISTICA	VALORE	
N.	TIPOLOGIA	UBICAZIONE	FOGLIO	MAPPALE	CONSISTENZA			
1	TERRENO	VIA MOLINO	8	2041	2087 mq	ZONA "B"	€ 173.221,20	Deliberazione C.C. n. 20 del 10-03-2003
2	TERRENO	VIA MOLINO	8	2046	2393 mq	Verde Privato - art. 48 NTA	€ 21.537,00	Valore calcolato sulla base della stima di terreni similari alienati con delibera G.C. n. 61/2015

PARTE SECONDA - FABBRICATI

RIFERIMENTI GENERALI									VINCOLI	VALORE	
N.	TIPOLOGIA	UBICAZIONE	FOGLIO	MAPPALE	SUB.	CATEGORIA	CONSISTENZA	RENDITA CATASTALE	D.Lgs. 42/2004		
1	FABBRICATO	VIA DEL FANTE 6	6	165	1	A2	5,5 vani	€ 218,72	NO	€ 27.558,72	VALORE CATASTALE IMMOBILE (rendita catastale + 5% x 120)
			6	165	2	C6	13 mq	€ 16,11	NO	€ 2.029,86	VALORE CATASTALE IMMOBILE (rendita catastale + 5% x 120)
2	FABBRICATO	VIA DEL BERSAGLIERE 3	8	1214	1	A3	6,5 vani	€ 214,85	NO	€ 27.071,10	VALORE CATASTALE IMMOBILE (rendita catastale + 5% x 120)
			8	1214	2	C6	17 mq	€ 25,46	NO	€ 3.207,96	VALORE CATASTALE IMMOBILE (rendita catastale + 5% x 120)
3	APPARTAMENTO	VIA ROMA 15/A	8	618	1	A3	2,5 vani	€ 113,62	NO	€ 14.316,12	VALORE CATASTALE IMMOBILE (rendita catastale + 5% x 120)
4	APPARTAMENTO	VIA ROMA 15	8	618	2	A3	3 vani	€ 136,34	NO	€ 17.178,84	VALORE CATASTALE IMMOBILE (rendita catastale + 5% x 120)
5	APPARTAMENTO	VIA GUGLIELMO MARCONI 2 INT. 6	8	618	3	A3	3 vani	€ 136,34	NO	€ 17.178,84	VALORE CATASTALE IMMOBILE (rendita catastale + 5% x 120)
6	APPARTAMENTO	VIA GUGLIELMO MARCONI 2 INT. 5	8	618	4	A3	3 vani	€ 136,34	NO	€ 17.178,84	VALORE CATASTALE IMMOBILE (rendita catastale + 5% x 120)
7	APPARTAMENTO	VIA GUGLIELMO MARCONI 2 INT. 3	8	618	6	A3	3 vani	€ 136,34	NO	€ 17.178,84	VALORE CATASTALE IMMOBILE (rendita catastale + 5% x 120)
8	APPARTAMENTO	VIA GUGLIELMO MARCONI 2 INT. 2	8	618	7	A3	3 vani	€ 136,34	NO	€ 17.178,84	VALORE CATASTALE IMMOBILE (rendita catastale + 5% x 120)
9	APPARTAMENTO	VIA GUGLIELMO MARCONI 2 INT. 1	8	618	8	A3	3 vani	€ 136,34	NO	€ 17.178,84	VALORE CATASTALE IMMOBILE (rendita catastale + 5% x 120)
10	APPARTAMENTO	VIA GUGLIELMO MARCONI 2 INT. 12	8	618	9	A3	3 vani	€ 136,34	NO	€ 17.178,84	VALORE CATASTALE IMMOBILE (rendita catastale + 5% x 120)
11	APPARTAMENTO	VIA GUGLIELMO MARCONI 2 INT. 11	8	618	10	A3	3 vani	€ 136,34	NO	€ 17.178,84	VALORE CATASTALE IMMOBILE (rendita catastale + 5% x 120)
12	APPARTAMENTO	VIA GUGLIELMO MARCONI 2 INT. 10	8	618	11	A3	3 vani	€ 136,34	NO	€ 17.178,84	VALORE CATASTALE IMMOBILE (rendita catastale + 5% x 120)
13	APPARTAMENTO	VIA GUGLIELMO MARCONI 2 INT. 9	8	618	12	A3	3 vani	€ 136,34	NO	€ 17.178,84	VALORE CATASTALE IMMOBILE (rendita catastale + 5% x 120)
14	APPARTAMENTO	VIA GUGLIELMO MARCONI 2 INT. 8	8	618	13	A3	3 vani	€ 136,34	NO	€ 17.178,84	VALORE CATASTALE IMMOBILE (rendita catastale + 5% x 120)
15	APPARTAMENTO	VIA GUGLIELMO MARCONI 2 INT. 7	8	618	14	A3	3 vani	€ 136,34	NO	€ 17.178,84	VALORE CATASTALE IMMOBILE (rendita catastale + 5% x 120)

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Con questo Documento Unico di Programmazione si è avviata la costruzione di un sistema integrato di programmazione che da un lato risponde alle richieste del Legislatore, dall'altro esprime la direzione sistemica nella quale la nostra Amministrazione intende muoversi nel ridisegno della struttura e nella gestione dell'organizzazione dell'Ente. Il lavoro svolto ha rappresentato un'occasione preziosa di conoscenza, analisi, valutazione di molti tra gli aspetti che costruiscono l'attuale organizzazione e un primo livello di sperimentazione – ancora simbolica – del modello verso il quale vogliamo tendere. Il tentativo di integrare i diversi aspetti della programmazione finanziaria e strategica, ma non solo: la direzione è quella di giungere ad un sistema nel quale gli elementi organizzativi, strutturali, economico-finanziari, informativi, valutativi che oggi sono sconnesse ad autonome, vengano interconnessi e gestiti in modo integrato.

Erbè, 24 gennaio 2019

IL SINDACO
Martini geom. Nicola

